**Comunicato stampa LAV – 5 agosto 2015**

**GIOSTRA DELL'ORSO (PISTOIA), PROCURA CHIUDE INDAGINI SU DUE CAVALLI MORTI NEL 2014: SEI INDAGATI.**
**LA LAV DENUNCIANTE E PARTE OFFESA NEL PROCEDIMENTO PENALE: FERMARE PER SEMPRE QUESTE COMPETIZIONI INSANGUINATE E ANACRONOSTICHE, ALTRO CHE REFERENDUM COMUNALE...**

La LAV, ente denunciante e parte offesa nel procedimento penale relativo all'uccisione di due cavalli nella tragica edizione 2014 della Giostra dell'Orso di Pistoia, in riferimento alla notizia (http://iltirreno.gelocal.it/pistoia/cronaca/2015/08/05/news/sei-indagati-per-i-cavalli-morti-nella-giostra-2014-1.11884690?ref=hftipiea-1 ), diffusa a mezzo stampa, della chiusura delle indagini da parte della Procura della Repubblica di Pistoia e sei indagati, dichiara:

"In attesa che la giustizia faccia il suo corso, l'epilogo mortale di cui sono rimasti vittime nel 2014 i cavalli Golden Storming (del rione del Drago) e Oracle Force (del rione Grifone), è la conferma che questa manifestazione, come altre analoghe, deve essere bandita per sempre: una semplice sospensione è un palliativo non risolutivo e che non serve a compiere quell'evoluzione culturale sollecitata dai cittadini di buonsenso, che considerano gli animali esseri senzienti e non giocattoli usa e getta. Simili manifestazioni sono anacronistiche e in contrasto con il sempre più diffuso sentimento di rispetto degli animali: promuovere un referendum sulla Giostra – come preannunciato dal Sindaco - sarebbe un inefficace temporeggiamento".

La pioggia, i dubbi se annullare la manifestazione del 2014 per le condizioni della pista, non fermarono il carosello in piazza del Duomo, e così, di nuovo, Pistoia ha aggiunto altre due vittime al suo elenco di cavalli morti.

"Chiediamo che vengano accertate anche le eventuali responsabilità in capo all'organizzazione della Giostra e alle autorizzazioni concesse – sottolinea la LAV - Quando un incidente si ripete non è più un incidente, non è una semplice casualità. È animalicidio, art.544bis del codice penale".

Tra gli indagati per maltrattamenti (art. 544 ter C.p.) vi sono la proprietaria, l'allenatore del rione e il fantino, del purosangue Oracle Force che avrebbe avuto le zampe troppo esili per poter gareggiare, e tre medici veterinari.

Secondo l'articolo 544 ter del codice penale è colpevole di maltrattamento di animali chiunque: "per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche ecologiche". Tale reato è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro.

**LAV Onlus**
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

*La LAV è riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed Ente Morale*